

Lunedì 30 Marzo 2026
Notizie mercati esteri [1]

Notizie dai mercati esteri - Germania

Transizione energetica: traguardi in Europa

Il 2025 si è chiuso con un traguardo storico per la transizione energetica in Europa: per la prima volta, le energie rinnovabili hanno superato i combustibili fossili nella produzione di elettricità. Solare ed eolico hanno generato il 30% dell'energia elettrica complessiva, superando il 29% proveniente dalle fonti fossili. Il fotovoltaico, in particolare, ha vissuto un anno eccezionale, con una crescita del 20% rispetto al 2024 grazie a un'annata particolarmente soleggiata.

In Germania il 2025 ha segnato un record assoluto: la produzione fotovoltaica ha superato per la prima volta quella da metano, rafforzando ulteriormente il ruolo delle rinnovabili. Il sorpasso delle rinnovabili sui combustibili fossili a livello nazionale era già avvenuto nel 2024.

In Italia il punto di svolta non è ancora stato raggiunto, complice il persistente ricorso al metano, ma il trend delle rinnovabili continua a essere positivo. Il solare ha registrato un nuovo massimo storico di **44 TWh**, con un picco di 5,7 TWh nel solo mese di giugno (+35,6% rispetto a giugno 2024).

Il salario minimo in Germania

La Germania è tra i Paesi europei con il salario minimo più elevato. All'inizio del 2026 la retribuzione minima oraria ha raggiunto i **13,90 euro lordi**, con un aumento di oltre il 60% rispetto all'introduzione della misura nel 2015. Il governo federale ha inoltre annunciato ulteriori rialzi per il 2027.

Ma quanti sono i lavoratori che dipendono dal salario minimo? E in quali settori si concentrano?

Chi percepisce il salario minimo?

Secondo le stime più recenti, circa **6,9 milioni di lavoratori**, pari al **17% dei rapporti di lavoro**, sono pagati al

livello minimo salariale. La maggior parte è impiegata in attività del terziario a bassa remunerazione, in particolare:

- commercio al dettaglio (retail)
- ristorazione, hospitality e food service (HoReCa)
- logistica e distribuzione
- servizi di pulizia
- vigilanza e sicurezza

Il fenomeno riguarda soprattutto **le donne** e i **residenti della Germania orientale**, aree tradizionalmente caratterizzate da retribuzioni più basse.

Il ruolo dei Minijobs

Parlando di lavoro a basso reddito, in Germania è impossibile ignorare i **Minijobs**. Si tratta di una forma contrattuale molto diffusa, caratterizzata da un reddito mensile limitato, **dal 2026 massimo 603 euro al mese**, e da una tassazione ridotta.

I minijobs sono pensati per attività flessibili e di breve durata, spesso svolte da:

- studenti
- pensionati
- lavoratori part-time

Secondo i dati della **Minijob-Zentrale**, i minijobber attivi erano così suddivisi:

- **6,7 milioni** occupati nel commercio e nei servizi
- la restante parte impiegata presso abitazioni private

Interessante anche il dato anagrafico: il **63,4%** dei minijobber ha **meno di 25 anni**.

Contratti collettivi: differenze tra Italia e Germania

I contratti collettivi (Tarifverträge) vengono negoziati tra sindacati e datori di lavoro. Regolano aspetti cruciali: livelli salariali, orari di lavoro, ferie e altri diritti.

A differenza dell'Italia, dove i **CCNL** coprono praticamente tutte le aziende del settore, in Germania l'applicazione dei contratti collettivi non è obbligatoria. Ne consegue una forte differenza nei tassi di copertura:

- **Italia**: secondo il CNEL (2025), il **97% dei lavoratori** è coperto da 99 CCNL; nel terziario la quota scende all'**85%**.
- **Germania**: solo il **49% dei lavoratori** è coperto da un contratto collettivo (42% da un contratto settoriale, 7% da un contratto aziendale).

Il dato tedesco mostra inoltre una **progressiva erosione** della copertura contrattuale: nel 1998 era del 68% per i contratti settoriali e dell'8% per quelli aziendali (dati: Statistisches Bundesamt).

La copertura contrattuale varia però enormemente da settore a settore:

- **Amministrazione pubblica**: 100%
- **Istruzione**: 80%
- **Servizi finanziari e assicurativi**: 72%
- **Hotellerie**: 23%

- **Intrattenimento**: 20%

(Contributo editoriale a cura della Camera di Commercio Italiana per la Germania **[2] (ITKAM))**
Ultima modifica: Lunedì 30 Marzo 2026

Condividi

Reti Sociali

ARGOMENTI

Source URL: https://www.assocamerestero.com/notizie/notizie-dai-mercati-esteri-germania-7

Collegamenti
[1] https://www.assocamerestero.com/notizie/%3Ffield_notizia_categoria_tid%3D1122
[2] https://www.assocamerestero.it/ccie/camera-commercio-italiana-germania